



La crescita esponenziale del fenomeno del pendolarismo nella nostra regione e i numerosi disagi legati al servizio ferroviario, hanno portato alla nascita di comitati pendolari sparsi in tutta l'Umbria.

Decisi a rappresentare le migliaia di cittadini che per motivi di lavoro o di studio sono costretti a spostarsi quotidianamente dalla propria città di residenza, i

comitati hanno deciso di **far fronte in modo unitario alle problematiche d'interesse comune.**

Con questo proposito e con la volontà di riuscire ad **ottenere la giusta attenzione da parte delle Istituzioni e dei vertici delle società ferroviarie** legate contrattualmente alla nostra regione, nasce il **Coordinamento dei Comitati Pendolari Umbri.**

Il Coordinamento è stato istituito in un incontro tra i **rappresentanti** dei vari Comitati che ha avuto luogo il **4 novembre 2005** a Perugia, presso la sede della Regione dell'Umbria (Palazzo Cesaroni - Corso Vannucci, 96).

PARTECIPANTI ALL'INCONTRO (e attuali componenti del Coordinamento):

- **Rappresentante Comitato Pendolari Ternani**
Alessio Santi

- **Rappresentanti Comitato Pendolari di Orvieto**
Mario Valentini, Fabiola Di Loreto

- **Rappresentante Comitato Pendolari Bassa Valle del Tevere**
Franco Regoli

- **Rappresentante Comitato Pendolari F.C.U. Altotevere**
Andrea Meniconi, Lorenzo Matteucci

Cos'è il Coordinamento Comitati Pendolari Umbri?

Il Coordinamento è composto da tutti i **rappresentanti dei comitati pendolari umbri** e prevede l'elezione al suo interno di uno o più rappresentanti.

Oltre ad essere un **punto di riferimento per i pendolari della nostra regione**, il Coordinamento è uno **strumento utile a disposizione delle Istituzioni locali e delle società ferroviarie** le quali potranno avere un quadro sempre aggiornato delle problematiche e delle necessità dei cittadini/utenti.

Motivato da uno spirito di collaborazione per il miglioramento del servizio ferroviario d'interesse regionale, il Coordinamento intende sensibilizzare l'opinione pubblica relativamente al fenomeno del pendolarismo.

Sono stati scelti in rappresentanza del neonato Coordinamento:

- Alessio Santi (tratte Trenitalia)
- Andrea Meniconi (tratte F.C.U.)

E-mail temporanea: comitato@pendolariterni.it

PROBLEMATICHE DI COMUNE INTERESSE:

- **igiene delle vetture:**
i treni oltre ad avere problemi di riscaldamento / condizionamento (quando presenti) sono in condizioni igieniche disastrose:
le carrozze risultano sporche e maleodoranti, i sedili (sporchi anch'essi) sono spesso sfondati, i poggiatesta e i braccioli (entrambi appiccicosi) macchiano di nero, i finestrini e i pavimenti indicano scarsissima attenzione alla pulizia;
- **affollamento e comfort:**
treni come l'IR 2322 delle 14:14 e l'IR 2484 delle 18:14 in partenza da Roma Termini (servizio erogato da Trenitalia), sono strapieni. Risulta addirittura difficile trovare posto in piedi, viaggiando così in condizioni disumane almeno fino ad Orte (40 min. di viaggio). E' chiaro che in alcune fasce orarie il numero delle carrozze è insufficiente per garantire il servizio.
Tali problematiche sono riscontrate anche nel servizio erogato dalla F.C.U;
- **sicurezza e manutenzione delle vetture:**
è sotto gli occhi di tutti la mancanza di manutenzione delle vetture che solleva inquietanti interrogativi sulla sicurezza dei viaggiatori. Basti pensare che da agosto 2005 fino ad ottobre, alcuni materiali hanno viaggiato a velocità ridotta per evitare deragliamenti a causa dell'usura delle ruote;
- **puntualità:**
ritardi su ritardi... quindi disagi per chi deve arrivare in ufficio e chi è costretto ad attingere alle proprie ore di permesso per riuscire a tornare a casa ad un orario decente; disagi anche per i numerosi studenti che magari devono affrontare un esame universitario con l'incognita di arrivare o meno in orario!

Il servizio risulta chiaramente **INAFFIDABILE**;

- **informazione alla clientela:**

meglio parlare di **DISINFORMAZIONE**. Carenza di comunicazione sia a bordo dei treni che a terra nelle stazioni. Ritardi annunciati all'ultimo momento, ritardi che incrementano di 10 minuti in 10 minuti, annunci effettuati quando i treni dovrebbero essere già passati da decine di minuti. In queste condizioni ai viaggiatori viene negata la possibilità di organizzarsi in altro modo per raggiungere la propria destinazione, sprecando il proprio tempo in inutili attese.

PROPOSTE DI COMUNE INTERESSE:

- **possibilità di entrare a far parte del "Comitato di monitoraggio";**

suddetto comitato svolge funzioni consultive e con relazioni semestrali informa la **Giunta Regionale** dell'andamento della spesa per la gestione dei servizi minimi e del **conseguimento degli obiettivi di efficacia, efficienza e qualità dei servizi** nonché del livello degli stessi previsti nei contratti di servizio stipulato tra **Regione** e società eroganti il servizio ferroviario;

- **possibilità di usufruire di Bonus per gli abbonati al servizio ferroviario regionale, come già attuato nella Regione Lombardia;**

dal 2003 la Regione Lombardia riconosce ai titolari di abbonamento ferroviario annuale o mensile a Tariffa Unica Regionale Lombardia di Trenitalia e di Ferrovie Nord Milano un **indennizzo** in caso di mancato rispetto di uno standard minimo di affidabilità del servizio;

- **proposta di creare "Consulte dei Pendolari";**

in pratica si tratta di istituire **organi consultivi** con la possibilità di **esprimere un parere** su tutte le opere che i **Comuni** intendono attuare **nelle aree delle stazioni ferroviarie**. In questo modo i Comuni, prima di prendere qualsiasi decisione relativa ad attività che possano riguardare i pendolari (es. gestione dei parcheggi adiacenti alla stazione), **sarebbero impegnati a consultare preventivamente i pendolari stessi**;

- **miglioramento dei contratti di servizio stipulati tra Regione dell'Umbria e società ferroviarie (Trenitalia e F.C.U.):**

- obbligo di presentare i nuovi orari almeno qualche mese prima dell'entrata in vigore. I pendolari pianificano la propria quotidianità in base agli orari dei treni!
- aumento delle sanzioni previste per ogni infrazione contrattuale;
- revisione dei parametri di monitoraggio del servizio;
- inserimento della stazione di Orvieto nel rilievo della puntualità;
- individuazione delle fasce orarie realmente d'interesse per i pendolari umbri;
- multa a bordo dei treni come attuato nella regione Toscana ⁽¹⁾.

(1) Sui treni R della Regione Toscana, non viene attuata la maxi sanzione da 25 euro se si sale a bordo senza biglietto.

La Toscana è stata la prima regione in Italia ad aver fatto valere il peso delle proprie leggi sulle decisioni di Trenitalia e così, il passeggero che prende il treno al volo, potrà fare il biglietto a bordo solo con un sovrapprezzo di 5 euro.

Non pagherà neppure il sovrapprezzo se la biglietteria o l'obliteratrice a terra non funzionavano. Basta naturalmente che si faccia vivo con il capotreno. Se non lo fa, pagherà la multa.

Il sovrapprezzo da 5 euro rimarrà in vigore fino a marzo, data in cui entrerà in vigore il nuovo regolamento in attuazione della L.R. 42/98. Allora la maggiorazione sarà su doppia fascia: di 2 euro per i biglietti con un costo fino a 3 euro. Di 5 euro per i biglietti con un costo oltre i 3 euro.

Per il possessore del biglietto di seconda classe che acquista in treno il cambio del biglietto per il servizio di prima, potrà essere applicata un'eventuale maggiorazione di 3 euro oltre alla differenza del costo del biglietto.